

Siracusa. Ortigia Film Festival, serata finale. Le premiazioni e un evento speciale

Oggi ultima serata per Avamposto Maniace – Ortigia Film Festival. Dopo una settimana di proiezioni, la giuria presieduta da Sebastiano Gesù e composta da Sino Caracappa e Nello Correale avrà il compito di assegnare il premio Ficupala al miglior film ed al miglior attore/attrice. Una scelta non facile data la caratura dei film in concorso: da “Via Castellana Bandiera” di Emma Dante a “Nina” di *Elisa Fuksas*; da “31 Gradi Kelvin” di Giovanni Calvaruso a “L’Arte della Felicità” di Alessandro Rak; da “Itaker – Vietato agli italiani” di Toni Trupia a “Il Sud è niente” di Fabio Mollo. Oltre al premio Ficupala della giuria – un oggetto di design realizzato da Scenapparente – sarà consegnato anche il premio del pubblico che, durante il festival, ha votato su apposite schede il miglior film.

Da questa edizione di Ortigia Film Festival, premiazione anche per i Cortometraggi, con la giuria presieduta da Lucia Sardo e composta da Miriam Rizzo e Federica di Giacomo. Le premiazioni si svolgeranno alle 20:30 presso la Sala 1 di Palazzo Impellizzeri, in via Maestranza a Siracusa. Ospite d’onore della serata l’attore Paolo Briguglia insieme ad Attilio Ierna. Le pellicole vincitrici saranno proiettate, dopo la premiazione, in Sala 1.

Alle 18:30 la proiezione di “Open Heart”, documentario candidato al premio Oscar 2013 nella categoria “Documentary Short”, evento speciale della giornata conclusiva dell’Ortigia Film Festival. Il film, è la storia di otto bambini ruandesi che lasciano le loro famiglie per andare in Sudan e sottoporsi ad un delicato intervento al cuore al Centro Salam

di cardiocirurgia di Emergency a Khartoum. Ci sono circa 18milioni di persone affette da questa malattia in Africa che hanno bisogno di essere operate. Il centro Salam, aperto da Emergency nel 2007 è l'unica struttura che offre cure cardiocirurgiche di qualità e gratuite in tutto il continente. La proiezione sarà preceduta da un breve intervento di Donatella Crucitti- coordinatrice Emergency Siracusa – e Andrea Belardinelli – coordinatore del Programma Italia di Emergency.

Pallamano, A1. L'Albatro si impone sulla Lazio: 27-24

L'Albatro chiude il 2013 con una vittoria. Al Palalobello superata la Lazio 27-24. Primo tempo equilibrato, giocato punto a punto. Ma nel finale l'Albatro piazza un deciso break che consente al sette di Peppe Vinci di andare al riposo sul 14-10. Nella ripresa la Lazio prova a reagire ma cala alla distanza. Brancaforte e compagni possono allora gestire fino alla sirena. Siracusani in classifica a quota 18 agganciano il Benevento e "scavano" un margine di sicurezza tra loro e il Chieti terzultimo (11).

Pallanuoto, A2. L'Ortigia fa

6-6 contro la Roma

Sfugge all'Ortigia la terza vittoria consecutiva. Alla Caldarella di Siracusa, la Roma Nuoto csotringe al pari i binacoverdi. Punteggio finale di 6-6, al termina di una gara non bella ma dagli interessanti spunti. Laziali aggressivi in partenza, ma Muneroni con due reti non li fa scappare (2-2).

Nel secondo parziale prevale un maggiore agonismo e gli errori si moltiplicano. Piccolo allungo della Roma che si porta sul +1 (3-4). Nel terzo quarto l'Ortigia si scioglie e ritrova un attento Di Luciano micidiale con un uno-due che lancia i padroni di casa che centrano il sorpasso con Abela l'assist (6-5). Quarto tempo nervoso e denso di episodi ma anche di errori. Protagonista assoluto capitano Patricelli che prima para un rigore a Letizi e poi si esalta con altri quattro interventi determinanti. Capitola solo sul tiro di Faiella che, lasciato solo, riesce ad infilare la rete biancoverde. "Costruiamo tanto ma sbagliamo anche tanto", commenta alla fine il tecnico dell'Ortigia, Gino Leone. "Abbiamo preso alcune reti evitabili e frutto soltanto di nostre leggerezze. Non sono deluso visto che, dopo appena due tempi, abbiamo dovuto risparmiare Bezic già caricato di falli. Sette punti dopo tre partite sono un buon bottino ma dobbiamo crescere. Per la prima volta siamo stati sotto di 2 gol, l'unico aspetto positivo che colgo è stata la capacità di recuperare".

Ecceellenza. Sc Siracusa- Misterbianco apre il girone di ritorno

Domenica alle 14.30 comincia il girone di ritorno dell'SC Siracusa. AL De Simone c'è il Misterbianco. Rispetto alla gara d'andata, nuova è l'ossatura della formazione azzurra e nuove anche le maglie, dove debutterà il logo dell'AS Siracusa 1924. Venti i giocatori da Pippo Strano, che dovrà fare a meno dello squalificato Carbonaro e degli indisponibili Miraglia e Napoli. "Vogliamo dare continuità ai nostri risultati che già da un mese a questa parte abbiamo rimesso in piedi. Chiaro è che un successo domani contro il Misterbianco ci proietterebbe al girone di ritorno con entusiasmo a intraprendere quella che è una vera e propria volata. Per me è importante lavorare con tanti giocatori, arrivare al sabato con diverse scelte a disposizione. È positivo e stimolante anche per i ragazzi stessi", ha detto in fase di presentazione del match l'allenatore dell'SC Siracusa. Ridotto il costo del biglietto dei vari settori. Ingresso gratuito per donne e bambini sotto i 12 anni.

Questi i convocati:

Portieri: Farò, Russo

Difensori: Marinella, Diop, Lombardo, Chiariello, Pirrotta, Brancato, Liistro

Centrocampisti: Calabrese, Visone, Figura, Scarano, Petrullo, Bufalino, Garrasi, Lentini

Attaccanti: Palmiteri, Frittitta, Martucci

Siracusa. Nonnari è accusato di omicidio volontario. "Rischia dai 20 ai 30 anni", ci spiega l'avvocato Michele Mauceri

L'accusa è di omicidio volontario con l'aggravante dei futili motivi. Un'accusa che potrebbe "valere una condanna tra i venti e i trent'anni", ci spiega l'avvocato Michele Mauceri (foto nel riquadro). "Bisognerà valutare l'esistenza di eventuali attenuanti o scriminanti, i precedenti e se nel quadro accusatorio sarà anche inserita o meno la premeditazione". Una differenza non da poco. "Partiamo dall'ovvia considerazione che un omicidio non è mai giustificabile", dice il noto legale. "Esiste però una scala di condanna che tiene conto, ad esempio, dell'offesa dell'onore altrui come motivo scatenante di un delitto. O la legittima difesa. L'aver agito per futili motivi può portare ad una condanna all'ergastolo". Quanto alla eventuale premeditazione dell'omicidio – il giovane sarebbe tornato a casa, si sarebbe armato e sarebbe tornato sul luogo del primo diverbio – "va provata in aula", spiega Mauceri. "Si stabilirà, immagino, che la sua condotta verrà qualificata come intesa alla difesa o all'offesa. Certo, un coltello è un mezzo atto ad offendere più che a difendersi. In ogni caso, tutto andrà discusso in fase processuale. Penso che saranno molto importanti le testimonianze. Non voglio anticipare il lavoro della magistratura, ma a domanda su quale condanna rischia il giovane, presunto assassino credo che vada da un minimo di 20 ad un massimo di 30 anni".

Siracusa. Omicidio Miconi, i titoli dei giornali

Siracusa, città dolente. "Un pensiero per Salvo", il dolore dopo la tragedia

Morire a 20 anni è assurdo. Morire in una piazza piena, davanti a decine e decine di persone è orribile. Morire forse per mano di un coetaneo, per una lite nata chissà perchè è agghiacciante. Morire in quello che doveva essere un giorno di festa e riconciliazione per tutti è orrendo e inconcepibile.

La cronaca ci racconterà ogni dettaglio di una sera di follia, di una gioventù in parte sbandata in una società che ha perso bussola e valori. Povera Lucia, che sguardo triste verso la sua città mentre attraversa il ponte Santa Lucia in silenzio, con una processione che diventa veglia di preghiera e dolore, forte segnale di condanna di una violenza figlia di chissà quale logica dell'orribile.

Salvo Miconi aveva 20 anni. A vedere le sue foto sui social network colpisce il sorriso: solare, spensierato. Il sorriso di chi non pensa mai che l'orrore sia dietro casa, di chi ha la forza per credere che i progetti di un futuro "da grandi" possano sempre e comunque diventare "domani" realtà. Il lavoro, gli amici, l'amore, la famiglia. Una vita così normale e così bella. Perchè tutto questo? Perchè? La dolente domanda

di una città cupa nel cielo e nei pensieri, svegliatasi piegata su se stessa sotto il peso di una tragedia che ha toccato tutti.

Il dolore trabocca nelle parole di chi conosceva Salvo Miconi. Parole di affetto, parole di dolore. C'è tutto nei messaggi che hanno inondato Facebook. C'è il "R.I.P e ciao Salvo" di Elena e di tanti amici senza parole e con ogni emozione spezzata. "Un pensiero per Salvo, ragazzo ucciso da una coltellata al cuore", condividono Iano e quanti mai prima forse avevano incrociato quel ragazzo con gli occhiali da sole e il sorriso. "Siamo una città di m.", scrive Siro. "Ragazzi che escono premeditati in un giorno di festa. Ma i valori umani dove sono finiti?", si chiede ancora. "Mi vergogno di essere siracusano. Schifo, schifo, sdegnato di questa città e della società che ci vive", lo sfogo. "Come si può rovinare una famiglia...in un giorno che doveva essere di festa?", si chiede Ivan. C'è poi il pensiero gentile di Antonio, l'amico che a Salvo ancora si rivolge con un tenero "mio compare". E poi la rabbia di quelli che chiedono pene esemplari, invocando persino soluzioni "definitive".

E intanto fuori piove. Piove anche sui fiori che qualcuno ha lasciato sul luogo della tragedia, piccolo lampo di umanità nel buio di un dramma disumano.

**Siracusa. Teatro Comunale,
altro colpo di scena:
l'impianto antincendio non è**

quello giusto

Porte aperte al teatro comunale di Siracusa, ma solo per la stampa. Il sindaco Giancarlo Garozzo, l'assessore al centro storico, Francesco Italia e l'assessore ai lavori pubblici, Alessio Lo Giudice hanno illustrato lo stato dei lavori. Il teatro si presenta quasi completato. Gli stucchi, gli arredi pittorici e murari sono tornati all'antico splendore. Risolto il problema con il sipario. Ma i tre esponenti della Giunta hanno soprattutto puntato l'indice contro l'impianto antincendio. Non sarebbe stato costruito rispettando i dettami del contratto. Una difformità aggravata anche dall'ammaloramento di alcuni tratti di tubatura, arrugginita. Filtra la profonda indignazione della nuova amministrazione comunale che ha annunciato di voler citare, probabilmente per danni, chi ha eseguito i lavori ed anche il direttore tecnico dei lavori all'epoca in cui questi vennero eseguiti.

Siracusa. Ortigia Film Festival, sesta pellicola in gara: "Il Sud è niente" di Fabio Mollo

Sesta serata per Avamposto Maniace – Ortigia Film Festival, la kermesse cinematografica della città di Siracusa. Il festival si svolge all'interno di Palazzo Impellizzeri in via Maestranza. Oggi, nella sezione cinema, "Il sud è niente" di Fabio Mollo. Il film è interpretato tra gli altri da Vinicio

Marchioni e Miriam Karlkvist. Proiezioni in Sala 1 di Palazzo Impellizzeri alle 20:30 e alle 22:30. Tra i due spettacoli, il regista Fabio Mollo e Alessandra Costanzo incontreranno il pubblico.

In Sala 2 continua il concorso per la sezione documentari e cortometraggi. Alle 18:30, 20:30, 22:30 saranno proiettati i corti "Un uccello molto serio" di Lorenza Indovina (la regista, compagna dello scrittore Niccolò Ammaniti, sarà presente alla proiezione); "Matilde" di Vito Palmieri ed il documentario "Andata e Ritorno" di Donatella Finocchiaro, un omaggio alla Catania degli anni novanta attraverso le memorie dei suoi protagonisti. La regista incontrerà il pubblico al termine della seconda proiezione.

L'evento speciale della serata sarà la proiezione di "Con in fiato sospeso" il film di Costanza Quatriglio ispirato al memoriale-denuncia di Emanuele Patanè, dottorando nel dipartimento di farmacia dell'Università di Catania, morto di tumore al polmone nel dicembre del 2003. Cinque anni dopo il laboratorio del dipartimento di Chimica dell'Università di Catania fu chiuso a causa di sospetto inquinamento ambientale.

Pallanuoto, A2. L'Ortigia a caccia della terza vittoria consecutiva

Dopo due vittorie consecutive, l'Ortigia cerca il tris con la Roma pallanuoto. Domani alle 15 formazioni in acqua, alla Caldarella di Siracusa. "La Roma ha uomini di grande esperienza come Lisi, Gazzarini, Botto e Spiezio. Un team ben costruito che ci darà sicuramente filo da torcere", analizza

coach Gino Leone. “Proprio perché incontriamo una squadra più esperta dovremo limitare le ingenuità mostrate anche sabato scorso. Contro Latina abbiamo rischiato di rimettere in gioco una partita già nostra. Non potremo concederci grandi cali di tensione. Velocità, intensità e concentrazione dovranno essere una costante nei quattro tempi”. Anche domani la società biancoverde premierà uno dei suoi tesserati ricordando chi ha dato tanto per il nuoto e la pallanuoto siracusana.

Intanto, domenica mattina nella piscina di Palazzolo Acreide, esibizione della squadra Master e degli under 11 biancoverdi. Lunedì, alle 10.30, la prima squadra consegnerà i giocattoli raccolti al reparto di Pediatria dell'ospedale Umberto I di Siracusa. In serata, con la presenza dei siracusani Valentino Gallo e Christian Napolitano, esibizione e tombolata con i piccoli atleti nella piscina di Priolo Gargallo.